

JV/21

JESI E LA SUA VALLE
DAL 1962

Quindicinale d'informazione n. 21 / 19 novembre 2016 / euro 2,00 /
anno LIV - Poste italiane s.p.a. - spedizione in a.p. - d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art 1, comma 1, dcb Ancona



Musa in street art

Focus sul referendum





matt
cancelleria

La Magia del Natale



LE NOSTRE FIRME PER I TUOI REGALI:

MOLESKINE®

PIQUADRO

A.G. SPALDING & BROS.
520, Fifth Avenue
NEW YORK

MONT
BLANC

NAVA

FEDON 1919

gorjuss

MITAMA



seven

EASTPAK
USA

 **matt**
cancelleria

**DAL 21 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE
APERTI TUTTI I GIORNI**

Via Don A. Rettaroli, 23 - 60035 Jesi (An) Tel 0731 207373 - Fax 0731 211057 - info@mattcancelleria.com

segui su





YES OR NOT: THAT IS THE QUESTION?

di Dino Mogianesi

Abbiamo problemi enormi, che dovrà affrontare la generazione più giovane. Sfide epocali. Con noi, l'anagrafe è stata benigna. Siamo vissuti, quelli della mia generazione, in una fortunata finestra della storia. Le generazioni successive, le presenti e le prossime, se la dovranno vedere con cambiamenti difficili da immaginare.

Di fronte a noi ci sono problemi enormi, che dobbiamo affrontare e che soprattutto dovrà affrontare la generazione più giovane. Sfide enormi, epocali. Con noi, l'anagrafe è stata benigna. Siamo vissuti, quelli della mia generazione, in una fortunata finestra della storia. Le generazioni successive, presenti e prossime, se la dovranno vedere con cambiamenti inimmaginabili. Ma la cassetta degli attrezzi delle risposte è piena di strumenti arrugginiti, malmessi. Quel pensiero che era già debole ora è anche breve. Tutto è a breve scadenza. Pensiamo a ore, sul pendolo dei social, dei tempi televisivi, sui tempi della politica emergenziale. Pensiero breve, nel tempo (dura poco) e nella formulazione (succinto). Slogan a perdere. Domani non è più vero e va trovato un nuovo pensiero, caduco come il precedente. No, non ci troviamo dinanzi a una crisi istituzionale o solo politica. Che ci sono, l'una e l'altra. Ma ci troviamo di fronte a una crisi culturale enorme. Non riusciamo a pensare in grande, in profondità e per tempi oltre il contingente. Non mi pare che di fronte a noi si aprano una prospettiva, una visione, un disegno, un progetto. Siamo alle risposte brevi, sbrigative, per sfide che fanno tremare le vene e i polsi. Pensiamo solo al problema ambientale o alle migrazioni. Occorrerebbero rigore e competenze, passione e visioni profetiche. Siamo, invece, al giorno per giorno, all'ora per ora. I risultati delle elezioni americane,

ma anche le reazioni ascoltate da autorevoli personaggi, alimentano questo pessimismo.

Ora, siamo di fronte a questo referendum sulle riforme costituzionali. Alcuni sostengono che *sì*, serviranno a rendere moderna e spiccia la fase decisionale di fronte, appunto ai grandi problemi attuali. Altri sono convinti che *no*, non serviranno affatto a modernizzare il paese, ma a renderlo più docile e probabilmente più complicato.

Il mio parere l'ho espresso molti mesi fa, quando poteva rappresentare un contributo a un discorso aperto, non ancora strozzato nella strettoia del *sì* e del *no*. Per rispetto di tutti, pur avendo maturato una personale convinzione, non desidero esprimerla apertamente. Tra i nostri abbonati, lettori, collaboratori, inserzionisti le posizioni sono diverse. Mi auguro che si esprima un parere sulla base di una riflessione attenta e documentata. Ciò che temo è che lo scontro di oggi impedisca a una parte consistente di cittadini di sentire la Costituzione come sua.

Forse, ci vorrebbe un'altra casella sulla scheda oltre al *sì* e al *no*. Con l'indicazione di un po' di *sì* ma anche un po' di *no* e un po' di *no* ma anche un po' di *sì*. Sono e resto convinto, insomma, che ogni strada potrebbe essere buona. Ma a partire da una riflessione profonda e seria, capace di profezia e di utopia, culturalmente spregiudicata, ma eticamente e intellettualmente onesta.



/ Pescheria 
/ Gastronomia 

Jesi - via San Francesco, 8 - tel 0731 208299





RENAULT
Passion for life

Nuova Renault SCENIC

Multi-space for multi-stories



Con la tua famiglia, ogni giorno è una storia diversa. **Nuova Renault SCENIC** è lo spazio dove viverle tutte. Vieni in concessionaria e scopri il suo design esclusivo con **cerchi in lega da 20"**, la tecnologia innovativa del **sistema Multi-Sense** e la straordinaria modularità data dalla **consolle centrale scorrevole**.

Anche domenica

Emissioni di CO₂: da 100 a 118 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 5,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.

Renault raccomanda **elf**

   renault.it

Marco Liera

Viale Don Minzoni, 5 - Jesi (AN) - Tel. 0731 4935





marcolierauto 

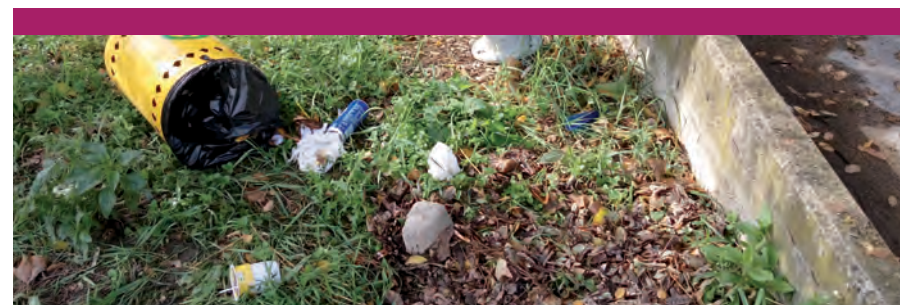
Marco Liera 

LA LEGGE NON È PER NULLA UGUALE PER TUTTI

Da un gruppo di danneggiati riceviamo (lettera firmata):

Dai vertici della Banca d'Italia e, per conoscenza, dal Presidente del consiglio Renzi, vorremmo delucidazioni sulle truffe attuate verso gli azionisti di Banca Marche e le altre tre banche. È questa la giustizia odierna? Bella roba! Ne lodiamo la serietà, sempre più convinti che la legge non è per nulla uguale per tutti. Si condanna il fur-

tarello di un affamato, ma si tergiversa sui risparmi di una vita trafugati, cercando gli espedienti più assurdi per rimediare le malefatte dalle banche sopra citate. I saccheggiati azionisti potrebbero tenere conto alle prossime elezioni e sono decine e decine di migliaia. Vorremmo una risposta esaustiva senza essere presi in giro.



La gramaccia

Una domenica mattina al Parco del Vallato. Ma, di sicuro, poteva essere un altro parco cittadino. Cammini e ti guardi attorno. Ti vien la tristezza nel vedere tutta quella roba abbandonata accanto alle panchine e anche in mezzo al verde. Le bottiglie di plastica e le bottiglie di vetro, e poi bicchieri di carta e di plastica, cartacce, pacchetti di sigarette, cicche e mozziconi, lattine, volantini pubblicitari, contenitori unti della pizza e tante altre porcherie da scaricare. Incontrollata!

Uno dice: adesso il Comune ci pulisce e ritorna l'allegria. No, perché la tristezza non viene solo dal vedere tutta quella spazzatura da bivacco buttata qua e là, sopra e sotto, a destra e a sinistra. La tristezza più grande viene dalla constatazione di quanto sono incivili e maleducati questi ragazzi che non sanno apprezzare la cosa pubblica. Per non parlare delle panchine rotte per... gioco. Una volta ti avrebbero preso per un orecchio e ti avrebbero detto: maleducado, ma que t'ha mparado a scola, la gramaccia!?!

L'ultima di Woodstock



Capre, pecore, bovini e asini per lo sfalcio dell'erba in città. Premiato il lavoro degli operai comunali.

Va a fuoco una palma ai giardini pubblici. Gli autori si difendono: «Non era vandalismo, ma una battaglia contro l'olio di questa malefica pianta».

Come affrontare lo stress e la paura da terremoto? Gli esperti sono concordi: «Trasferitevi in Sardegna».

San Giuseppe accoglie la musa della Storia. «Mandateci anche la musa del futuro», suggeriscono i residenti.

La stagione lirica del Pergolesi apre con Adelson e Salvini. Pd e M5S minacciano azioni di protesta: «Il teatro è di tutti».

L'alleanza Jesi-Ancona scricchiola sui rifiuti. È la spazzatura che farà traboccare il cassonetto!

La Jesina calcio richiama l'allenatore della passata stagione, aspramente contestato dalla tifoseria. «Siamo certi che la sua presenza ci donerà minuti preziosi per fuggire dallo stadio», spiegano i dirigenti.

Morro d'Alba dice no alla fusione con Senigallia. Ma era preventivabile: chi mai abbinerebbe la Lacrima al pesce?

Ford

JESI

Eusebi. La Ford a Jesi si dice così.

Vieni a trovarci in via Bruno Buozzi n° 13
e fino a fine anno riceverete una
OFFERTA EXTRA dedicata!



Eusebi

Numero Verde
800 86 56 26





I RAPPORTI TRA STATO E REGIONI

di Flavio Donati

*La riforma costituzionale
abolisce le province
e ridefinisce
le competenze regionali*

Tema forte della riforma costituzionale su cui siamo chiamati ad esprimerci il prossimo 4 dicembre, è il rapporto tra Stato e regioni. La nostra Costituzione, già nel suo testo originale del 1948, prevedeva un'organizzazione dello Stato basata su regioni, province, comuni. Ci vollero tuttavia ben 22 anni perché questa formulazione di principio divenisse effettiva nel 1970 con l'istituzione delle regioni i cui poteri, almeno per quelle a statuto ordinario, erano tuttavia abbastanza circoscritti.

Occorre aspettare altri vent'anni perché si ritorni a guardare alle regioni. A metà degli anni '80 nasce la "lega nord" con le sue pulsioni separatiste e la politica comincia a guardare con maggiore attenzione alle istanze dei territori. È una stagione di cambiamenti, alcuni sostanziali e ben riusciti come l'elezione diretta dei sindaci, altri di facciata ma non privi di conseguenze, come il vizzo di attribuire ai presidenti di regione il titolo di "governatore".

Con questo semplice titolo, senza che nulla cambiasse nella sostanza, le Regioni acquisivano d'incanto valenza quasi statuale: stati piccoli e piccolissimi ma con amministratori meritevoli di stipendi adeguati e di pensioni rapide e consistenti. Cambiamenti importanti per le tasche dei contribuenti che però l'opinione pubblica ancora non coglie sebbene la crisi sia già iniziata con tangentopoli, con la svalutazione della lira e il prelievo forzoso dai conti correnti attuato dal governo Amato nell'estate 1992.

L'idea dominante è che molti dei mali possano risolversi con un governo più vicino

ai cittadini: federalismo insomma. E tocca ad un governo di centrosinistra presieduto da Giuliano Amato, varare nel 2001 una riforma costituzionale che attribuisce nuovi e consistenti poteri alle regioni. Vengono individuati ambiti di competenza esclusiva dello Stato (difesa, esteri, moneta, giustizia...) e quelli concorrenti in cui lo Stato detta i principi generali e le regioni legiferano (sanità, protezione civile, reti di trasporto, commercio estero...) riservando alle regioni potestà esclusiva su tutto quanto non espressamente attribuito allo Stato.

Una situazione che quindici anni dopo viene da quasi tutti giudicata insostenibile perché ha creato differenze tra i cittadini, difficoltà alle imprese e contenziosi infiniti tra Stato e regioni. La riforma attuale cerca di ovviare non solo riportando alla competenza dello Stato molte materie come tutela della salute e sicurezza sul lavoro, produzione e trasporto di energia, infrastrutture strategiche, ma anche rovesciando l'attuale impostazione che riservava alle regioni quanto non espressamente attribuito allo Stato. La riforma prevede l'esatto contrario potendo le regioni legiferare soltanto su quanto loro espressamente attribuito.

La riforma tocca infine un altro tema importante: l'abolizione delle province. Già depotenziate nel 2014 con la legge di riforma che aboliva l'elezione diretta di presidenti e consiglieri e riduceva funzioni e competenze, le province escono definitivamente dall'ordinamento della nostra Repubblica. Almeno questo, senza rimpianti e opposizioni.

VIAGGI E VACANZE

VIAGGI E VACANZE

VIAGGI E VACANZE

VIAGGI E VACANZE


WWW.ESITUR.COM
AGENZIA VIAGGI - TOUR OPERATOR

**I TUOI VIAGGI
ORGANIZZATI**



VIAGGI E VACANZE

VIAGGI E VACANZE

VIAGGI E VACANZE

VIAGGI E VACANZE



FLASH

CRONACA



A LONDRA GLI STUDENTI DEL CLASSICO

Per la prima volta, sessanta studenti italiani, russi e britannici si sono dati appuntamento a Londra per dare vita ad una serie di rappresentazioni teatrali su Shakespeare del quale quest'anno ricorre il 400° anniversario. Tra questi anche alcuni liceali dell'istituto Classico di Jesi e del liceo Scientifico e Linguistico di Recanati che hanno aderito al progetto International Playhouse "Shakes-Share", evento educativo interculturale che coinvolge l'International House The Victoria Company (IH TVC) di Jesi e Ancona unitamente a IH di Voronezh e di Londra, la Arts Educational Schools di Londra, il Trinity College di Londra e la International House World Organization.

MALTEMPO IN VALLESINA

Jesi, Cupramontana, Scisciano di Maiolati, Morro d'Alba e Belvedere Ostrense. Sono queste alcune delle località più colpite dal maltempo che si è abbattuto sulla Vallesina domenica 6 novembre. Le forti raffiche di vento hanno reso pericolanti alberi e divelto coppi dai tetti. Più di cinquanta gli interventi compiuti dai Vigili del Fuoco. A Jesi, al Campo Boario, due auto sono state danneggiate da un albero caduto.



PIAZZA PERGOLESI, È POLEMICA IN CITTÀ

Archeoclub, Circolo Ferrini, Italia Nostra, gli ex primi cittadini Gabriele Fava e Vittorio Massacesi dicono no all'arretramento del monumento a Pergolesi, passo fondamentale per attuare il progetto di riqualificazione dell'omonima piazza. Ma il sindaco di Jesi Massimo Bacci replica di non poter cambiare il piano, pena la perdita dei fondi.

ALTRE ASFALTATURE

Riprendono le asfaltature a Jesi. Lavori sono in corso in zona Martin Luther King, via Schweitzer e via Tolstoj, opere che rientrano nell'ambito degli interventi coperti da un mutuo di 100mila euro acceso dal Comune con la Cassa Depositi e Prestiti.



PUNTO VENDITA • ASSISTENZA

Scortichini M. & Pigliapoco E. s.n.c.



**NOVITÀ 2016
SERVIZIO GOMME**

500X

INSTALLAZIONI IMPIANTI METANO e GPL - NUOVO CENTRO REVISIONI PER AUTO / MOTO / CICLOMOTORI / QUAD / APE

Viale Don Minzoni, 26 - Jesi - tel. 0731 58604 - 0731 207571 • mario.scortichini@tin.it • diego.scortichini@gmail.com



BANDO AREE VERDI, SÌ ANCHE AGLI ANIMALI DA FATTORIA

Anche gli animali da fattoria potranno contribuire allo sfalcio delle aree verdi pubbliche di Jesi. È la novità contenuta nell'appalto per la manutenzione del verde pubblico che per i prossimi tre anni dovrà garantire la pulizia di prati, parchi, pertinenze stradali e la potatura degli alberi dell'intero territorio urbano. Quasi 750mila euro la base d'asta, finanziata con risorse di bilancio.



DOMIZIOLI ALLA GUIDA DELL'UNIONE DEI COMUNI DELLA MEDIA VALLESINA

Il sindaco di Maiolati Spontini Umberto Domizioli è il nuovo presidente dell'Unione dei Comuni della Media Vallesina, l'ente che riunisce per la gestione di importanti servizi le amministrazioni di Maiolati Spontini, Castelplanio, Montecarotto, Rosora, San Paolo di Jesi e Poggio San Marcello. Domizioli, che succede a Mirco Brega, resterà in carica per 20 mesi.



JESI PRESENTA IL PROGRAMMA BIENNALE PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

È stato presentato, di recente, il programma biennale per gli acquisti di beni e servizi del Comune di Jesi. Tra gli interventi, è prevista la pulizia degli edifici comunali per 350mila euro; 450mila euro la somma destinata al fabbisogno annuale di energia elettrica per usi differenti dalla pubblica illuminazione; 177mila euro quella, per tre anni, per la manutenzione delle centraline che monitorano la qualità dell'aria; 135mila euro per sistemare e trasferire l'archivio comunale nell'arco di tre anni.



IO AIUTO LA CULTURA

PROGETTO DI CROWDFUNDING
promosso dall'associazione Res Humanae

“ LA CHIESA DI SAN MARCO. UN GIOIELLO NASCOSTO ”

L'associazione Res Humanae di Jesi propone una raccolta fondi per poter finanziare la pubblicazione del libro *“La Chiesa di San Marco. Un gioiello nascosto”*, attraverso la prenotazione anticipata a 10 euro.

info: www.reshumanae.it o libreria Cattolica



PRENOTALO ORA! AIUTA LA CULTURA



LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE APRONO AGLI STUDENTI

Le aziende della provincia di Ancona hanno aperto le porte ai ragazzi delle scuole in occasione del "Pmi Day 2016". Il tradizionale appuntamento, promosso da Piccola Industria Nazionale, in collaborazione con le Associazioni di Confindustria, si è tenuto in tutta Italia venerdì 11 novembre. Ventidue le imprese coinvolte e circa 420 gli studenti provenienti da 29 classi degli Istituti superiori della provincia di Ancona. «Obiettivo di questa iniziativa – ha detto Diego Mingarelli, presidente Piccola Industria Ancona – Marche – è far emergere il valore aggiunto che la piccola e media impresa può dare ai progetti e alle occasioni di contatto con studenti e insegnanti. Il nostro territorio in particolare è caratterizzato da piccole imprese, spesso familiari, in cui l'imprenditore riveste un ruolo di primo piano. Credo che il valore aggiunto che riusciremo a dare a queste visite è proprio questo: comunicare ai giovani il nostro modo di fare impresa, raccontando in prima persona la storia dell'azienda, l'orgoglio, i valori e la cultura che sottostanno al lavoro quotidiano delle persone che ne fanno parte».

RECESSIONE ALLE SPALLE, MA RIPRESA LENTA

L'industria cresce, ma con moderazione. Poco meno dell'1% nel primo semestre dell'anno, con un ritmo analogo a quello del 2015. La ripresa economica delle Marche prosegue debolmente, positivo l'andamento per il settore del mobile, mentre ancora in difficoltà meccanica e moda. Le calzature, in particolare, risentono ancora pesantemente del calo delle esportazioni verso il fondamentale mercato russo. La fase negativa dell'edilizia non si è interrotta. Questa la fotografia sull'impresa marchigiana, nel report semestrale presentato, di recente, ad Ancona dalla Banca d'Italia.

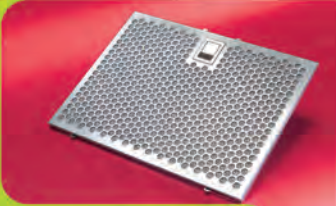
IN CRESCITA GLI INFORTUNI NEI CANTIERI MARCHIGIANI

I sindacati di categoria Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil denunciano l'aumento degli infortuni mortali nei cantieri edili marchigiani, mentre diminuisce il numero complessivo degli incidenti. Nel 2015 gli infortuni sono stati 1.303. Erano 1.689 nel 2013 e 1.422 nel 2014. Nello stesso periodo gli infortuni mortali sono più che raddoppiati: tre nel 2013, sette nel 2014 e otto nel 2015. Aumentano anche le malattie professionali: 571 nel 2013, 628 nel 2014, 794 nel 2015.



La qualità per noi è d'acciaio

SIFIM propone il suo bagaglio di esperienza e conoscenze a tutti coloro che operano nei settori della Filtrazione, Elettrodomestico, Illuminazione e Arredamento.





SIFIM
componenti per elettrodomestici

Via Ignazio Silone, 3 • 60035 Jesi (AN) • Tel. 0731 60401
Fax 0731 614095 • www.sifim.it • sifim@sifim.it

CARROZZERIA  **ESINA**

di Manzotti Riccardo

... Dal 1970 al tuo servizio




☎ 0731.202583

Via Zannoni, 15 - Jesi

- SOCCORSO STRADALE
- BANCO ASSETTO VETTURE
- VERNICIATURA A FORNO PER VETTURE, AUTOCARRI E AUTOBUS
- VERNICIATURA INDUSTRIALE
- SABBIAIATURA RADIATORI, CANCELLI E TUTTI GLI ARTICOLI IN FERRO

www.carrozzeriaesina.it / info@carrozzeriaesina.it

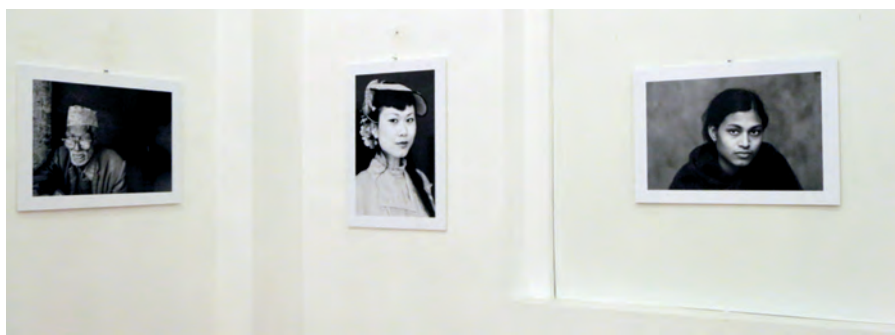
Mostre e iniziative d'arte

Jesi è piena di iniziative d'arte e registra un'intensa attività creativa.

A Palazzo Bisaccioni, Fondazione Carisj, **Orizzonti di senso**. Due pittori, Ubaldo Bartolini e Andrea Boldrini, uno scultore, Giuliano Giuliani, e un fotografo, Giorgio Cutini, animano una mostra di qualità. Li accomunano una sicura tecnica e la ricerca di senso per il difficile vivere contemporaneo. Sono gli scenari naturali solenni e vuoti, con figurine umane perse nelle pieghe della natura di Bartolini; le scene esili, allusive, tra ironia e straniamento, di Boldrini; i fogli di travertino, che sfidano la materia per trovare il senso segreto delle cose; le foto di Cutini, che abbandonano le sicurezze mimetiche per approdare a un flusso di simboli. Alla Galleria di Palazzo dei Convegni, i ritratti del cardiocirurgo-fotografo Marco Pozzi. **Lo Sguardo sull'anima nella terra degli uomini** presenta i ritratti, in un incisivo b/n, di un'umanità dolente, catturata nella quotidianità di paesi lontani. Esotismo che ci restituisce, tuttavia, dei fratelli con primi piani senza schermi, gli occhi che si aggrappano a quelli che li guardano senza lasciarli più. Si fatica a dimenticarli.

Alla Galleria di Palazzo Pianetti, Adriana Argalà espone **Foto senza fili**. Una documentazione delle attività teatrali nell'ambito di SocialOpera. Foto come pitture, mosse, dai colori sfocati e vividi per restituire il movimento, sfidando la contraddizione di un flusso di azioni colte nello scatto che le fissa. Le foto si stagliano su sfondi bui, vincendo le difficoltà create dalle luci e dalle ombre impietose del palcoscenico. Per la continuità e la coerenza dei lavori, il lungo impegno, i risultati ottenuti, la sensibilità e la consapevolezza che trasfonde nei suoi scatti, gli apprezzamenti, spesso autorevoli, ottenuti, credo che Adriana possa essere considerata una autentica Fotografa.

d.m.



“L'Amico Atletico” compie 10 anni



A Roma, nel salone d'oro del Coni, si sono festeggiati i dieci anni del premio nazionale “L'Amico Atletico”. Tre le storie premiate nell'occasione. I riconoscimenti sono andati

all'Umbria Rugby Ragazze di Terni; a Concetta Carbone di Siracusa e a Giulia Pagoni di Belvedere Ostrense. Due i premi speciali per “l'attaccamento incondizionato alla maglia”, inteso come legame forte al proprio sport. Due opere dello scultore marchigiano, Nazareno Rocchetti, sono state assegnate alla carriera a Valentina Vezzali e alla memoria di Pietro Mennea, premio ritirato da Manuela Olivieri Mennea. Tra gli intervenuti, il presidente della Federcalcio, Carlo Tavecchio, il presidente della Fipav, Carlo Magri, il presidente della Federciclismo Renato Di Rocco, il presidente dell'Ussi, Luigi Ferrajolo, il presidente Ubi-Banca Popolare di Ancona, Corrado Mariotti e l'assessore allo Sport del Comune di Jesi, Ugo Coltorti. Ricco anche il gruppo dei premiatori: dal Direttore Generale della UBI Banca Popolare di Ancona, Nunzio Tartaglia al presidente della FIV, Francesco Ettore; ai campioni dello Sport, Roberto Mancini, Andrea Lucchetta, Alessandra Sensini, Josefa Idem e Alberto Rossi.

Bologna e la casata sveva



Sabato 19 novembre a Palazzo Bisaccioni incontro intitolato “Bologna e la casata sveva” con la professoressa Anna Laura Trombetti Budriesi, docente di Storia

medievale all'Università “Alma Mater Studiorum” di Bologna. L'iniziativa è organizzata dalla Fondazione Federico II Hohenstaufen Jesi Onlus e della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi con il Patrocinio del Comune di Jesi. Ore 17.30. Info: 0731207683

Carta d'identità, da gennaio diventa elettronica

Il Comune di Jesi ha iniziato a distribuire la nuova tipologia di carta d'identità elettronica che dal 1° gennaio del prossimo anno sostituirà sia quella cartacea sia la prima versione di quella plastificata. Rispetto a quest'ultima non cambiano le dimensioni e gli elementi obbligatori come foto, estremi dell'atto di nascita, codice fiscale e impronte digitali. Possono, inoltre, essere inseriti ulteriori informazioni come il consenso o il diniego a donare gli organi o l'indirizzo di posta elettronica o Pec. Il costo è di 22 euro. La nuova carta non sarà più rilasciata dallo sportello comunale dell'anagrafe, ma verrà fatta pervenire a domicilio dal Ministero dell'Interno. I tempi di invio sono stimati in un massimo di sei giorni. La nuova carta ha valenza decennale per i maggiorenni ed una durata di tre per i minori di 36 mesi e cinque anni per i minori di età compresa tra i 3 ed i 18. L'Ufficio Anagrafe ricorda che fino al 31 dicembre viene fatta salva la possibilità di continuare a richiedere la carta d'identità in formato cartaceo.

Sapore di Mare
il franchising del congelato fresco

Prodotti freschi di qualità congelati a bordo

Jesi - Via Bordonì 7 - C. Comm.le Arcobaleno / Gallodoro
Tel. 0731 208745

Crowdfunding per il libro "La chiesa di San Marco. Un gioiello nascosto"

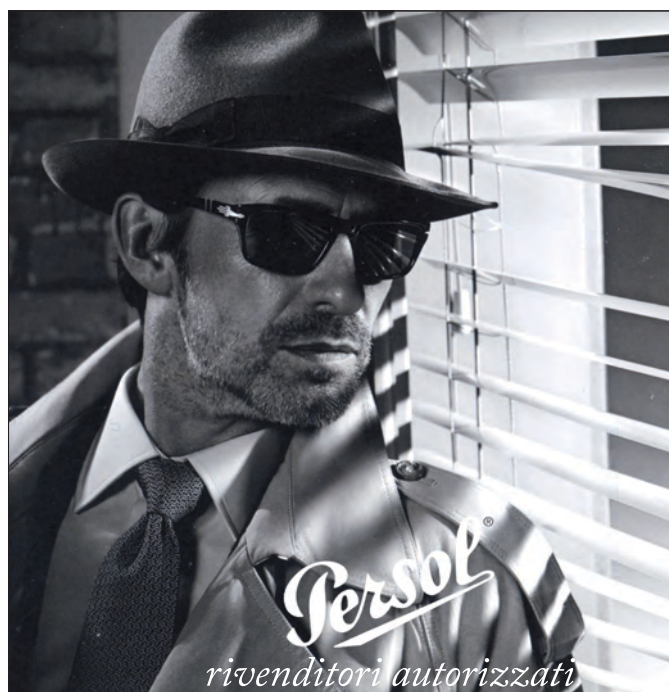


«Pubblicare un libro è sempre un progetto importante. Pubblicare un libro su un bene storico-architettonico non è semplice. Trovare chi aiuta a pubblicare il libro è altrettanto arduo». Con queste parole l'associazione culturale jesina "Res humanae" promuove la pubblicazione del libro dal titolo "La chiesa di San Marco. Un gioiello nascosto", attraverso donazioni o

crowdfunding. Il libro, il cui costo preventivo per la messa in stampa è di 10mila euro, è il frutto del lavoro di tre ricercatrici, Laura Barbacci, Meri Sbaffi, Maria Cristina Zanotti. Ogni persona o azienda che vuole contribuire alla pubblicazione può richiedere la/e copia/e del libro all'Associazione Res Humanae mandando una mail di richiesta a <sanmarco@reshumanae.it> con numero copie, nome e cognome del richiedente o ragione sociale della ditta, versando poi sull'IBAN: IT05V0301503200000004093249 l'importo totale delle copie richieste. È anche possibile prenotare il volume alla libreria Cattolica di Jesi compilando un apposito modulo seguito dal relativo versamento. Il prezzo del libro su prenotazione anticipata è di 10 euro, in vendita dopo la pubblicazione a 15. La chiusura delle prenotazioni è fissata al 31 dicembre 2016. Per info: <www.reshumanae.it>

Al via la 49ª Stagione Lirica

Il dramma "Adelson e Salvini" di Vincenzo Bellini ha inaugurato la 49ª Stagione Lirica di Tradizione del Teatro G.B. Pergolesi di Jesi, nell'ambito della Stagione Lirica unica "Opera Ancona Jesi". Il prossimo spettacolo in cartellone, il 19 novembre, alle ore 21, al teatro Moriconi di Jesi è "Ester, liberatrice del popolo Ebreo", oratorio in due parti a cinque voci, su testo di Lelio Orsini e con musiche di Alessandro Stradella. Andrea De Carlo dirige l'Ensemble Stradella Y-Project. Venerdì 2 dicembre, alle ore 20.30, e domenica 4 dicembre alle ore 16, con anteprima giovani mercoledì 30 novembre alle ore 16, va in scena il dittico "Cavalleria rusticana" di Pietro Mascagni e "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo, in un nuovo allestimento della Fondazione Pergolesi Spontini in coproduzione con Opéra-Théâtre de Metz Métropole e Opéra de Toulon. Info: 0731/206888



FOCARELLI

Jesi - corso Matteotti 40 - tel. 0731/207195

Via Gorgolungo, 5
60035 JESI (An)
Tel. 0731.225348
Fax 0731.202778
info@tipografiatj.it
www.tipografiatj.it

... REALIZZA LE TUE IDEE CON NOI

Visita il nostro nuovo sito
www.tipografiatj.it

Sport lezione di vita

Si sono ritrovati presso i locali dell'Aurora Calcio Jesi gli ex allievi che nel 1973 arrivarono alle finali nazionali di calcio a Marino (Roma) imbattuti nei loro gironi di qualificazione, con 45 gol fatti, solo due subiti e nessuna sconfitta.

Nella serata "I ragazzi" di Mister Gianfranco Ferretti si sono esibiti dopo 43 anni in una gara tragi-comica ai rigori ben condotta dal loro portiere Cingolani che ancora una volta ha subito solo due gol. La serata è stata allietata da ricordi ben descritti da Ferretti fino all'emozione finale che ha commosso i partecipanti quando si sono ricordati i personaggi della società non più in vita, ma sempre presenti nei cuori dei loro compagni. Una manifestazione voluta da tempo da tutti gli ex atleti vista la partecipazione di persone arrivate da fuori provincia, a dimostrazione dell'attaccamento e dei valori trasmessi all'epoca dal mister Ferretti e dal Fondatore dell'Aurora Calcio Don Roberto Vigo, per loro solo DOROBÈ.

Nel 1973 hanno vinto gli atleti, questa sera vedendoli tutti riuniti con passione e gioia hanno vinto le regole di convivenza e di rispetto reciproco insegnate dai loro maestri. Evviva lo Sport lezione di vita.



>>In piedi, da sinistra: Mr. Ferretti, Dir. Bigi, Brunella, Cercaci, Mancini, Torta, Testadiferro, Cardinali, Cardinaletti. Accosciati: Tilio, Genangeli, Coltorti, Beldomenico C., Cingolani, Massani. Assenti: D.S. Gullace, Beldomenico G., Giuliani, Severini.



>>In piedi, da sinistra: Mr. Ferretti, Dir. Bigi, Dir. Giannoni, Cercaci, Torta, Testadiferro, Cardinali, Cardinaletti. Accosciati: Giuliani, Tilio, Beldomenico C., Coltorti, Cingolani, Massani, D.S. Gullace, Beldomenico G.



di Scorcelletti Attilio

Via Vivaio, 6 - fr. Scorcelletti - 60030 MAIOLATI SPONTINI (An)
Tel e Fax 0731 246816
Cell 392 6923143 - 366 5954142 - 331 7675609
e-mail: marcosco1@hotmail.it

PULIZIE CIVILI INDUSTRIALI CONDOMINI UFFICI GIARDINAGGIO



LA RADIO CHE TI ASCOLTA

www.radiovallesina.it / info@radiovallesina.it
tel. 0731 214444 / fax 0731 214445
jesi / via del molino, 30



FUORI SERA

Eventi appuntamenti e più

SABATO 19 NOVEMBRE

• A **Senigallia** (Teatro La Fenice) TOSCA X, balletto; ore 21. Info: www.vivaticket.it

DOMENICA 20 NOVEMBRE

• A **Senigallia** (Teatro Portone) SCAMPAMORTE, commedia brillante; ore 17. Info: www.scampamorte.com

SABATO 26 NOVEMBRE

Ad **Ancona** (Palaprometeo) EROS RAMAZZOTTI in concerto; ore 21. Info: www.ticketone.it

DOMENICA 27 NOVEMBRE

A **Senigallia** (Teatro Portone) Stagione teatrale, FALSI D'AMORE; ore 17.15. Info: 334/3752182

DA GIOVEDÌ 1 A DOMENICA 4 DICEMBRE

• Ad **Ancona** (Teatro delle Muse) Stagione teatrale, DIECI PICCOLI INDIANI... E NON RIMASE NESSUNO!; ore 20.45. Domenica ore 16.30. Info: 071/207841

VENERDÌ 2 DICEMBRE

• Ad **Ancona** (Palaprometeo) MARCO MENGONI in concerto; ore 21. Info: www.ticketone.it

• A **Senigallia** (Teatro La Fenice) RAPHAEL GUALAZZI in concerto; ore 21. Info: www.ticketone.it

VALLESINA MARATHON CITTÀ DI JESI

A **Jesi** (centro storico)
domenica 20 novembre

7ª edizione della maratona della Vallesina. Tre i percorsi: 21 km, 10 km o passeggiata culturale con guida. Info e iscrizioni: www.vallesinamarathon.it

ORIZZONTI DI SENSO

A **Jesi** (Palazzo Bisaccioni)
fino a domenica 20 novembre

Quattro protagonisti dell'arte marchigiana: i pittori Ubaldo Bartolini e Andrea Boldrini, lo scultore Giuliano Giuliani, il fotografo Giorgio Cutini. Apertura: tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Info: 0731/207523

LA CULTURA VIEN VIAGGIANDO

A **Jesi** (Teatro Il Piccolo di San Giuseppe)
venerdì 25 novembre

Rassegna organizzata dall'associazione Centro Turistico Giovanile Vallesina. "Le perle del Baltico" a cura di Dante Ricci; ore 21.15. Ingresso libero. Info: 0731/215917

CONCERTO PIANISTICO

A **Jesi** (Circolo cittadino)
sabato 3 dicembre

Concerto di Tatyana Vitkovskaya; ore 18.30. Info: 333/6799950

VINO A PALAZZO

A **Jesi** (palazzi del centro storico)
sabato 3 dicembre

Nei prestigiosi palazzi del centro storico si possono apprezzare i migliori vini delle Marche e partecipare a degustazioni guidate; dalle ore 16. Info: 333/7776295

FOTO SENZA FILI

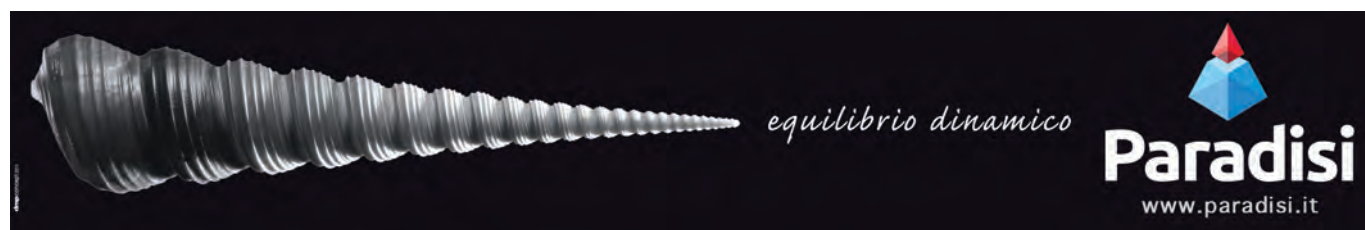
A **Jesi** (Pinacoteca civica)
fino a domenica 4 dicembre

Adriana Argalia racconta i protagonisti del SocialOpera Festival. Apertura: da martedì a domenica 10-13, 16-19. Info: www.fondazionepergolesispontini.com

UN NATALE CHE NON TI ASPETTI

In **varie località della provincia di Pesaro**
da sabato 26 novembre a venerdì 6 gennaio

La realtà del centro Italia più organizzata per mercatini e presepi storici collegati alle tradizioni locali. Info: 0721/69341



equilibrio dinamico


Paradisi
www.paradisi.it

RISULTATI E CLASSIFICHE**BASKET – LegaA2 girone Est**

Piacenza – Aurora Jesi 89-88

Aurora Jesi – Fortitudo Bologna 73-79

Classifica

Roseto 12, Treviso 10, Virtus Bologna 8, Ravenna 8, Piacenza 8, Ferrara 8, Fortitudo Bologna 8, Trieste 6, Udine 6, **Aurora Jesi 6**, Verona 6, Mantova 6, Forlì 6, Imola 4, Chieti 4, Recanati 2

CALCIO – Serie D girone F

Jesina – Alfonsine 2-1

Vastese – Jesina 1-1

Classifica

Vastese 21, Agnonese 21, Matelica 20, Vis Pesaro 20, San Nicolò 19, Sammaurese 17, Fermana 16, Castelfidardo 14, San Marino 14, Campobasso 14, **Jesina 14**, Monticelli 13, Romagna Centro 13, Civitanovese 12, Pineto 9, Alfonsine 9, Recanatese 9, Chieti 1

CALCIO – Serie A femminile

S. Bernardo Lu. – Jesina 5-3

Jesina – Brescia 2-3

Classifica

Fiorentina 15, Brescia 15, Verona 12, Tavagnacco 12, Res Roma 10, Mozzanica 6, Cuneo 6, Chieti 4, Como 3, S. Zaccaria 3, S. Bernardo Lu. 3, **Jesina 0**

RUGBY – Serie B girone 2

Baldi Rugby Jesi – Reno Bologna 12-26

Classifica

Rugby Bologna 25, Reno Bologna 24, Modena 24, Parma 23, Romagna 20, Perugia 19, Florentia 11, Livorno 6, Viterbo 6, Amatori Parma 5, **Baldi Rugby Jesi 5**, Arezzo 0

VOLLEY – Serie A2 femminile

Mondovì – Lardini Filottrano 0-3

Lardini Filottrano – Chieri 3-0

Classifica

Pesaro 15, **Lardini Filottrano 14**, Torinese 11, Brescia 10, Legnano 10, Olbia 10, Trentino 9, Marignano 7, Soverato 5, Chieri 5, Palmi 5, Caserta 4, Mondovì 0, Anagni 0

VOLLEY – Serie B1 femminile girone C

Volley Re – Ecoenergy04 Moie 1-3

Ecoenergy04 Moie – Videomusic Pisa 3-0

Classifica

Teodora Ravenna 15, Coveme Bologna 14, Tuum Perugia 12, Zambelli Orvieto 12, Olimpia Ravenna 12, Emilbronzio Modena 12, **Ecoenergy 04 Moie 6**, San Michele Firenze 5, Limmi Bastia 4, Videomusic Pisa 4, Vc Cesena 2, Sia Coperture Perugia 2, Montesport Firenze 1, Volley Reggio Emilia 1

VOLLEY – Serie B2 femminile girone F

Montevarchi Ar – Pieralisi Jesi 0-3

Pieralisi Jesi – Corridonia Mc 2-3

Classifica

Stella Rimini 15, **Pieralisi Jesi 13**, Corridonia Mc 12, Roana Macerata 9, Galletti Pg 9, Pagliare Ap 8, Pallavolo Perugia 7, Convergenze Siena 7, Gabicce Gradara Pu 5, Acquasparta Tr 5, Sacrata Civitanova Mc 4, Montevarchi Ar 4, Castelfranco Ar 1, New Font Gubbio Pg 0

Twirling: Asd Fantasy, ottimo inizio di stagione

Il 23 ottobre scorso al Carifac di Cerreto d'Esi si è svolta la prima fase del Campionato di Specialità Tecniche Centro Italia della Federazione Italiana Twirling, valido per la qualificazione per l'International Cup in programma il prossimo agosto in Croazia. Un esordio in campionato positivo per la Asd Fantasy che ha superato agevolmente le atlete avversarie confermandosi scuola di

giovani talenti. Ecco i risultati: 1° posto Barchiesi Lucrezia, Mattiacchi Swami - Solo Junior Liv. B; 1° posto Barchiesi Lucrezia, Mattiacchi Swami - Artistic Pair Junior Liv. A; 1° posto Lenci Giorgia, Pellacchia Giada - Artistic Pair Cadetti Liv. B; 2° posto Gagliardi Sofia, Lodovici Alessandra - Artistic Pair Junior Liv. B; 2° posto Cyrbja Iris, Piccolini Linda - Artistic Pair Cadetti Liv. B; 3° posto Gagliardi Arianna, Ottavini Claudia - Artistic Pair Junior Liv. B; 3° posto Qordja Aurora - Solo Junior Liv. B; 5° posto Gagliardi Sofia - Solo Junior Liv. B. Inizio di attività agonistica eccellente anche per le atlete Alessia Tripputo - Artistic Twirl Junior Liv. B, Arianna Bramati - Artistic Twirl Junior Liv. Elite, Giorgia Venanzi - Solo Senior Liv. Elite.

Pallavolo, esulta Moie, primo stop per la Pieralisi

In B1 femminile prime storiche vittorie per la Pallavolo Moie, che il suo acuto numero uno nella nuova categoria lo fa sentire a Reggio Emilia, dove vince 1-3. La settimana dopo arrivano i primi punti pesanti anche in casa: 3-0 sulla Videomusic Pisa. In B2 femminile le ragazze della Pieralisi Jesi incantano con quattro successi pieni consecutivi, conclusi dallo 0-3 sul campo di Montevarchi. La prima fermata arriva in casa, nella sfida con Corridonia che ripropone quella per la promozione della passata stagione: lotta serrata e affermazione al tie break (2-3) delle ospiti.

Calcio, leoncelli in ripresa. Jesina femminile a caccia dei primi punti

In D sono di segno positivo le prime due gare della Jesina dopo il cambio in panca e il subentro a Roberto Vagnoni di Yuri Bugari, al ritorno. I leoncelli battono 2-1 l'Alfonsine, rimontando con Tafani e conquistando i tre punti all'87' con Trudo. Quindi in casa della prima della classe Vastese la Jesina ottiene un buon punto (1-1), passando in vantaggio con Cardinali e subendo poi il pari. Domenica 20 al Carotti arriva il San Nicolò. In A femminile Jesina ancora a secco di punti dopo 5 giornate. Le ragazze di Giugliano cadono male in casa del San Bernardo Luserna, altra pericolante, per 5-3. Poi però fa ben sperare la prova di carattere contro le Campioni d'Italia e prime della classe del Brescia: impresa sfiorata, leoncelle in rimonta e in vantaggio 2-1 grazie alla doppietta di Monterubbiano fino a metà ripresa, poi il ritorno lombardo (2-3).

Aurora Basket, si inceppa la marcia

Quattro stop consecutivi per l'Aurora nel campionato di A2, dopo quelle che erano state le 3 vittorie iniziali. Gli arancioblu cedono con Chieti (85-79), Treviso (75-80), quindi in casa dell'Assigeco Piacenza: 89-88 nonostante 29 punti di Benevelli, 22 di Bowers e 20 di Davis, con Jesi ad un passo dal supplementare ma fermata dall'1/2 dalla lunetta di Battisti. Il quarto stop matura a Jesi, nell'anticipo del sabato per la diretta tv Sky, contro la Fortitudo Bologna: l'Aurora risale dal meno dieci e ha la palla in mano per l'aggancio ma Alessandri perde il possesso e finisce 73-79. Domenica 20 l'altra bolognese, la Virtus, ancora in diretta tv con anticipo alle 14.

Pallamano Chiaravalle, 40 anni di passione



Grande e riuscita festa per i 40 della Pallamano Chiaravalle, celebrati al Paradise di Monsano. A fare gli onori di casa il presidente Maurizio Paoloni, ospiti il sindaco Damiano Costantini, l'assessore allo sport Francesco Favi, il presidente provinciale del Coni Fabio Luna. Sul palco, le squadre maschili e femminili con i loro 100 tesserati, attive nei campionati. Quasi 300 i presenti tra i quali ex atleti e simpatizzanti che dal

1976 ad oggi hanno difeso i colori del sodalizio biancoblu.

Ad applaudire anche il rappresentante di area FIGH sig. Silvano Seca e il presidente FIGH Francesco Purromuto, che hanno avuto parole di apprezzamento ed elogio per la società chiaravallese e la sua storia d'altri tempi, che ricorda l'attaccamento di tanti atleti alla disciplina della pallamano.

Rugby, stop contro Bologna. Per Jesi, ora la pausa



In B, la Rugby Jesi '70 cede il passo in casa al Reno Bologna, termina, 12-26. È il quarto stop consecutivo, figlio di un primo tempo in cui gli ospiti, terzi in classifica, si portano subito sullo 0-19. Nella ripresa Jesi cambia marcia con le mete del capitano Albani e di Pirliteanu ma Bologna mantiene comunque la testa avanti. Ora tre settimane di pausa, si riparte il 4 dicembre.

CORSI DI MINIBASKET



NON È
TROPPO TARDI
PER ISCRIVERSI!!



#PRONTIARUGGIRE

PER TUTTI I NATI DAL 2006 AL 2012

SCONTO DI 50 EURO

SULLA QUOTA DEL CORSO

PER INFO: UFFICIO AURORA BASKET 0731-53749
SEGR. PALESTRA NOVELLI 0731- 206445

SÌ o NO?

IL PAESE SI DIVIDE SUL REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL PROSSIMO 4 DICEMBRE. NE ABBIAMO DISCUSO CON ILLUMINATI, GIULIODORI, MARASCA E MASSACCESI.

di Matteo Tarabelli

«Approvate il testo della legge costituzionale concernente "disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016?»

Sì

No

È il quesito a cui dovranno rispondere gli aventi diritto al voto domenica 4 dicembre, dalle ore 7 alle 23. Gli italiani avranno la possibilità di accogliere, o bocciare, la riforma della Costituzione predisposta dal ministro Maria Elena Boschi, appoggiata dal governo Renzi e approvata dal Parlamento. Non è previsto quorum. La proposta di modifica costituzionale interessa complessivamente 47 articoli. Ecco i punti cardine:

RIFORMA DEL SENATO

Il Parlamento è attualmente composto da due Camere aventi le stesse identiche funzioni. Sono presenti 630 Deputati e 315 Senatori. Con la proposta Boschi-Renzi si dirà addio al cosiddetto "bicameralismo perfetto". Il Senato sarà infatti composto da 74 Consiglieri regionali, 21 Sindaci dei capoluoghi e 5 senatori indicati dal Capo dello Stato. Non sarà più un organo elettivo, dunque, ma rappresenterà le Regioni. Non verranno elargite retribuzioni, ma solo rimborsate le spese (è comunque prevista l'immunità parlamentare).

ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

La riforma costituzionale modifica il quorum necessario ad eleggere il Capo dello Stato. Parteciperanno al voto solo deputati e senatori (scompaiono i delegati regionali). Per le prime tre votazioni sarà necessaria, come accade ora, la maggioranza qualificata dei due terzi (ovvero il 66%). Sale invece il quorum dal quarto al sesto scrutinio: servirà la maggioran-

za di tre quinti (60%) contro l'attuale maggioranza assoluta (50%). Cambia anche il quorum dal sesto scrutinio in poi: servirà la maggioranza di tre quinti dei votanti invece della maggioranza degli aventi diritto. Il presidente della Repubblica potrà sciogliere solo la Camera dei Deputati (il cui presidente diventa la seconda carica dello Stato), e non più anche il Senato.

ABOLIZIONE DELLE PROVINCE E DEL CNEL

Votando sì vengono abolite definitivamente le Province. Scompare anche il Cnel, un organo ausiliario composto da 64 membri che ha delle funzioni consultive per leggi riguardanti economia e lavoro. Con questa modifica inoltre, che riguarda il Titolo V della Costituzione, alcune competenze tornano alla responsabilità dello Stato: l'ambiente, la gestione di porti e aeroporti, trasporti e navigazione, produzione e distribuzione dell'energia, politiche per l'occupazione, sicurezza sul lavoro, ordinamento delle professioni.

LEGGI DI INIZIATIVA POPOLARE E REFERENDUM

Sale a 150.000 il numero di firme necessarie per le leggi di iniziativa popolare. Cambia pure il quorum dei referendum abrogativi: il voto è valido se partecipa il 50% degli aventi diritto (come avviene ora) ma se il referendum era stato richiesto da almeno 800mila elettori, il quorum scende al 50% dei votanti delle ultime elezioni.



>> Fabrizio Illuminati, Ero Giuliadori, Matteo Marasca, Daniele Massaccesi

Il dibattito

Abbiamo invitato in redazione due sostenitori del Sì, ovvero il capogruppo del Pd, l'avvocato Matteo Marasca e l'avvocato Fabrizio Illuminati, e due sostenitori del No, il presidente del consiglio comunale, l'avvocato Daniele Massaccesi e l'esponente Pd ed ex assessore, nonché professore di Diritto ed Economia, Ero Giuliadori.

PERCHÉ VOTARE SÌ

Marasca: «Il quesito referendario è piuttosto chiaro ed è francamente difficile contestarne gli assunti. Vi è innanzitutto il superamento del bicameralismo perfetto, che ha spesso reso complessa l'approvazione di leggi ordinarie, in aggiunta alla sensibile riduzione dei costi della politica. Come non citare poi la soppressione del Cnel, che non credo mancherà a qualcuno, e la definitiva eliminazione delle province. Vengono inoltre rivisti gli strumenti di partecipazione diretta dei cittadini, migliorando a mio parere la qualità della democrazia. Infine, il rapporto fra Regioni e Stato non sarà più oggetto di continui contenziosi, frutto di quel federalismo tanto

caro ai leghisti».

Illuminati: «La fine del bicameralismo perfetto è un'esigenza largamente sentita, se ne parla da lungo tempo e finalmente giunge a compimento. Vi sarà poi una riduzione dei costi con 215 senatori in meno (quelli che restano avranno diritto al solo rimborso spese). Addio poi al Cnel, che ricordiamolo ha più di 60 componenti, alle province, ad oggi cancellate solo parzialmente. Rimedieremo pure al pasticcio del federalismo. Vi saranno forse delle piccole carenze, ma gli aspetti positivi sono di gran lunga superiori».

PERCHÉ VOTARE NO

Massaccesi: «Questa riforma, approvata da un Parlamento eletto con una legge dichiarata incostituzionale, è scritta molto male. Stiamo modificando la nostra Costituzione su impulso di un governo il cui presidente non è stato eletto da nessuno. Si è di fronte, a mio parere, a un "mercimonio", essendo tutto legato alla legge elettorale ed alle beghe interne al Pd. La proposta Boschi-Renzi è persino in contrasto con la stessa Co-

stituzione in alcuni punti (Art. 122, non modificato: *"Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e ad una delle Camere del Parlamento"*). Se si vuole legiferare in fretta, il bicameralismo perfetto non è un ostacolo: Berlusconi e il Jobs Act di Renzi lo dimostrano. Agendo su Regioni a statuto speciale e Province autonome, fra l'altro, i risparmi sarebbero stati molto più consistenti. Si attiva, in sintesi, un meccanismo estremamente complesso che non semplificherà il potere legislativo, ma lo rallenterà ulteriormente».

Giuliadori: «Anche se alcune cose possono pure essere condivisibili, c'è la consapevolezza di aver predisposto questa modifica costituzionale nella contingenza, per risolvere problemi imminenti. Una Costituzione dovrebbe durare nel tempo, puntare ai successi decenni, non può essere un cantiere aperto all'infinito o uno strumento di lotta politica. La sensazione è che qualcuno aveva esigenza di portare il trofeo a casa. L'Art. 70, ad esempio, at-



tualmente composto da 9 parole, verrà sostituito con uno di oltre 400 parole. Esso prevede quattro procedimenti legislativi diversi, che diventano dieci se li sommiamo a tutti quelli preventivi. Autorevoli costituzionalisti sostengono che saranno numerosi i conflitti che si scaricheranno sulla Corte Costituzionale: la semplificazione, insomma, non esiste. Il Senato poi, si afferma, dovrà rappresentare le Regioni: avremo pertanto un organo centrale dove forse non ci sarà il presidente regionale, vale a dire l'organo che costituzionalmente le rappresenta».

COSA SUCCEDERÀ SE VINCE IL SÌ?

Massaccesi: «Questa è una riforma brutta, che cambia in peggio lo Stato, che non semplifica e che riduce i costi della politica molto meno di quanto poteva essere fatto. Il sistema che viene creato sarà talmente complesso e farraginoso che porterà a una paralisi legislativa. Potevano invece essere lasciati Camera e Senato, differenziandone le funzioni, e dimezzando il numero dei parlamentari»

Giuliodori: «Avremo una Carta Costituzionale illeggibile, conseguenza della scelta di non coinvolgere la grande maggioranza del Parlamento. Verrà anche introdotto il principio di supremazia: lo

Stato potrà decidere in base all' "interesse nazionale", passando sopra alle Regioni. Penso dunque che sia più utile tenersi la vecchia Carta e lavorare insieme, aprendo un processo costituente. Resto comunque convinto del fatto che l'Italia abbia altre urgenze. Non vedo rischi di tenuta democratica, ma un indebolimento del Parlamento e un contestuale rafforzamento del premier, che ci avvicina più a un sistema presidenziale».

COSA SUCCEDERÀ SE VINCE IL NO?

Marasca: «Questa riforma è un passo in avanti, una risposta concreta a questioni dibattute per lungo tempo. I principi fondamentali restano invariati, così come la forma di Stato. Poteva essere fatta meglio? Certo, tutto può esserlo. Vorrà dire che la grande coalizione composta da Grillo, Salvini, Meloni e la sinistra più radicale, in caso di vittoria del No, proporrà la più bella riforma del mondo, la attendo con fiducia e speranza. A parte le battute, se vince il No ci ritroviamo con i problemi di sempre, ripiombando in un confronto che dura da decenni. Il 4 dicembre voteremo per migliorare il Paese, mi auguro che le riflessioni sul merito prevalgano rispetto agli interessi di bottega».

Illuminati: «Se vince il No ci teniamo il Cnel, il bicameralismo perfetto e le Pro-

vince per i prossimi 50 anni. È in gioco la capacità di questo Paese di prendere decisioni, abbiamo la possibilità di dimostrare al resto del mondo che l'Italia può girare meglio. La maggioranza che esce vittoriosa alle elezioni deve avere la possibilità di governare. Non per qualche mese, come siamo abituati in questa nostra nazione, ma possibilmente per tutta la durata del mandato».

POLITICIZZAZIONE DEL REFERENDUM

Illuminati: «A mio avviso, il premier Renzi ha personalizzato troppo la questione e annunciare le dimissioni in caso di sconfitta del No, oltretutto politicamente, è tatticamente sbagliato, perché compatta le opposizioni».

Giuliodori: «Vi sono state molte forzature su entrambi i fronti, spero che in queste ultime settimane si torni a discutere nel merito della riforma».

Marasca: «Renzi ci ha messo la faccia, si assumerà la responsabilità dell'eventuale sconfitta. Da tempo la politica ci aveva abituato a ben altro».

Massaccesi: «Ritengo che, qualora il No prevalesse, il premier dovrebbe dimettersi, considerando quanto da lui stesso dichiarato. La coerenza viene prima di tutto».



NUOVA CITROËN C3

AS UNIQUE AS YOU ARE

ConnectedCAM Citroën™
Navigazione connessa
Citroën Advanced Comfort®
36 combinazioni di colore

DA
139€ AL MESE

CON FINANZIAMENTO SIMPLYDRIVE SERVICE. TAEG 8,20%

TI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA 20 E 27 NOVEMBRE

citroen.it

CITROËN preferisce **TOTAL**. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 8,20%. Nuova Citroën C3 PureTech 82. Consumo su percorso misto: 4,7 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 109 g/Km. Offerta promozionale esclusi IPT. Kil sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionario Citroën". Esempio di finanziamento su Nuova Citroën C3 PureTech 68 - FEEL con Pack Design a € 10.763. Promo valida con finanziamento SimplyDrive Service, con permuta o rottamazione, RIVA e messa su strada incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo 2.600€, Imposta sostitutiva sul contratto in misura di legge. Spese di incasso mensili 3,50€. Importo totale del credito 8.513 €. Spese pratica pari a 350€. Importo totale dovuto 9.740,70€. 35 rate mensili da 139,93€ e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 6.409,51€. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 8,20%. La rata mensile comprende il servizio facoltativo Azzurro Classic (Antifurto con polizza furto e incendio - Prov VA, importo mensile del servizio 16,98€) ed il contratto di servizio Idealdrive (Manutenzione programmata con durata 36 mesi e percorrenza 30.000 km importo mensile del servizio € 23,03). Offerte promozionali riservate a Clienti privati per contratti stipulati fino al 30/11/2016 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

RICOGNIZIONE DEI DANNI

Dopo le scosse e la grande paura, sono stati effettuati controlli in tutta la Vallesina, chiuse alcune chiese e strutture pubbliche

di Fabrizio Romagnoli

A Jesi sono state una decina le strutture pubbliche che hanno riportato conseguenze a causa del terremoto. La più importante, quella che ha riguardato l'**asilo nido Cepi** di via Finlandia, chiuso e sgomberato. I 25 bambini che frequentavano il nido, gestito da una cooperativa convenzionata col Comune, sono stati trasferiti alla casa di legno di Piazzale Don Milani, vicino alla ex-for-nace. L'edificio di via Finlandia non possiede un adeguato livello di sicurezza, un quadro fessurativo esteso interessa molte porzioni di muratura portante e non si potrà utilizzare l'immobile se non dopo una ristrutturazione complessiva. Non si è ritenuto necessario dichiarare l'inagibilità della **Scuola Pergolesi** di Corso Matteotti, ma serve una messa in sicurezza mediante posa di tirantature delle facciate: la parete lungo il Corso evidenzia una fessurazione, millimetrica, che denota un fenomeno di distacco già presente, ma lievemente accentuato. Sempre al San Martino si deve rifare la copertura, già crollata e poi rimossa, perché la mancanza dell'orizzontamento lascia la parete priva di vincoli e sismicamente instabile.

Attenzione a **Casa di Riposo** e viadotti. Nella prima, non si sono evidenziate fessurazioni alle strutture portanti ma ad alcune tramezzature di notevole estensione. Precauzionalmente, alcune stanze sono state sgomberate. Occorreranno rinforzo e collegamento delle tramezzature alle murature portanti laterali e ai solai soprastanti. I sopralluoghi hanno messo in luce necessità di interventi sul

ponte Granita lungo via Garibaldi e sul **ponte San Carlo** che conduce a Minonna. Pesano carenze manutentive più che il sisma in questi casi. Nella **sede comunale** fessure di lieve entità c'erano già. Il sisma ha accentuato alcune situazioni (murature portanti, divisori e cannucciati) da monitorare. Ma non è stato necessario lo sgombero di alcun ufficio anche se è stato disposto lo spostamento di alcuni archivi soprattutto ai piani superiori. Soffrono arte e storia: alla **chiesa di San Marco** si è verificato un distacco dell'intonaco da alcune volte e archi. Prima della riapertura, sarà necessario verificare che non vi siano porzioni di intonaco che potrebbero distaccarsi. Il sisma ha provocato danni al patrimonio culturale ospitato nei musei cittadini, non ancora quantificati. A **Palazzo Pianetti**, registrati il distacco di alcune pellicole di colore dai muri della Galleria degli Stucchi e la caduta di un busto di marmo al secondo piano. Soffrono le chiese: chiusa **San Giuseppe**, dove una parte di tetto ha perso pezzi, per fortuna caduti a terra la mattina del 30 ottobre quando ancora nessuno era in attesa delle funzioni, e le celebrazioni si sono spostate nell'attiguo teatro *Il Piccolo*. Problemi a



San Pietro Apostolo, a causa della croce pericolante sulla copertura, al **Duomo**, per la caduta di calcinacci.

Patiscono i **cimiteri**: a Santa Lucia, interdetta una zona del campo IV in quanto il sisma ha contribuito al distacco di porzioni di intonaco di spessore considerevole. Necessaria, prima della riapertura, la battitura di tutte le porzioni distaccate. A Tabano, transennata una porzione di un colombario per il distacco del nodo trave-pilastro, riconducibile ad un problema di fondamenta e considerevolmente accentuatosi. Sgomberata una **casa colonica** lesionata di via Montegiacomo, l'uomo di mezza età che ci abitava ha trovato ospitalità da un parente.

A **Maiolati Spontini**, l'unica decisione di emergenza è stata il trasferimento degli ospiti della casa di riposo Gaspare Spontini nella vicina Casa Paolo VI, mes-



>> Da sinistra, in senso orario: Arcevia, messa in sicurezza del campanile; Jesi, ponte della Granita, ponte San Carlo e asilo Cepi; Santa Maria Nuova, intervento sulla torre civica.

sa a disposizione dalla Curia Vescovile, per verificare con il tempo e lo scrupolo necessari alcune crepe e distacchi di intonaco. A **Castellbellino**, quattro i nuclei familiari sfollati, le cui abitazioni, costruite su una parte del castello, sono rimaste danneggiate. Lesioni evidenti e chiusura per la chiesa di San Marco. Controlli su tutto il centro storico e sulla costruzione poggiata su arco, risalente al 1470-1490, che rappresenta il primo ampliamento oltre le mura castellane. A **Cupramontana**, riaperte tutte le scuole dal 14 novembre. Agibile la media Bartolini, al piano terra; rimarrà invece chiusa per circa un mese la primaria Umani, interessata da modesti interventi su due divisori nelle aule adiacenti l'uscita di sicurezza. Sei classi troveranno posto al piano terra dell'edificio di via Sauro, quattro delle elementari saran-

no accolte nella Casa delle Associazioni. Lesioni superficiali non strutturali alla chiesa di San Lorenzo; da mettere in sicurezza San Leonardo. Evacuata una casa colonica.

A **Rosora**, sgomberato il palazzo di via Roma 65, che ospita 12 famiglie e al piano terra la Farmacia degli Angeli, che sarà riaperta sempre in via Roma ma al civico 101. A **Staffolo**, la Scuola dell'Infanzia Lionni riprende l'attività dal 14 novembre, ma il servizio mensa è sospeso fino a data da definire. Si dovrà puntellare il muro della chiesa di Santa Teresa, sul lato di via delle Monache, e per questo la Scuola dell'Infanzia deve spostarsi in viale Europa, dove sono state individuate tre aule per le attività della Lionni. Il centro storico è stato interdetto alla viabilità. Un'area è stata delimitata a metà corso e in qualche vicolo. A **Mon-**

te Roberto, non sono state riscontrate criticità nelle scuole; i danni al palazzo comunale riguardano invece sostanzialmente tramezzi e tamponature.

A **Monsano**, nelle scuole nessun danno; transennata l'abbazia di Santa Maria Fuori Monsano per danni ingenti al campanile e al tetto. A **Morro d'Alba**, chiusa parte del camminamento "la scarpa" delle mura castellane, vanto del paese, per crepe al soprastante campanile della Chiesa di San Gaudenzio causate dal terremoto. A **San Marcello**, sgomberata una abitazione. A **Santa Maria Nuova**, crollata la croce del campanile della chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova. Nella caduta, la base della croce ha causato un foro sul tetto, danneggiato da pezzi cementizi, e aperto due fori sui tetti sottostanti, poi riparati. Sgomberate due famiglie. I vigili del fuoco hanno effettuato la messa in sicurezza della torre civica con una operazione di "cerchiaggio" della parte superiore lesionata. Problemi al Municipio, al cimitero e alla chiesa parrocchiale di Collina. A **Chiaravalle**, dopo le verifiche, scuole e palestre sono state riaperte. A **Monte San Vito**, è stato necessario evacuare alcune famiglie e chiudere la filiale di Nuova Banca Marche nel capoluogo e la caserma dei carabinieri. Danni a torre campanaria e cupola della chiesa di San Pietro Apostolo, dichiarata inagibile.



Promozioni ma anche qualità determinano le scelte dei consumatori. L'influenza delle diete: diminuiscono gli acquisti di carne e crescono prodotti vegani e vegetariani. In crescita anche gli acquisti per gli animali domestici.

COME CAMBIANO I CONSUMI

di Eleonora Dottori

Sicurezza e qualità. È questo che spinge il cliente all'acquisto. La crisi economica ha cambiato strutturalmente il consumatore e anche l'informazione ne ha modificato il modo di ragionare: «L'andamento dei consumi muta rapidamente – spiegano i referenti della Coop, nel punto vendita jesino, – sono diversi i fattori che lo determinano. Ad esempio fino a qualche anno fa Jesi si svuotava d'estate, adesso questo non succede più. La stagionalità quindi, non incide più sui consumi. Gli acquirenti, invece, si spostano alla ricerca dell'affare, cioè la promozione può spingere il consumatore a scegliere bene dove comprare. Ma

non è solo un discorso economico: alla sicurezza e alla qualità non si rinuncia, il marchio assicura garanzia del prodotto quindi ci sono gli affezionati di certe linee. In generale si acquista meno carne, se prima veniva mangiata spesso durante la settimana adesso c'è chi l'ha eliminata o chi ne ha notevolmente limitato i consumi, ma questo è un andamento nazionale. Il consumatore è più informato (quello che vuole sapere se lo va a cercare) o comunque influenzato dalle diete. Contestualmente, infatti, è cresciuta la ricerca di prodotti di nicchia vegani e vegetariani e il biologico è in forte aumento». A convincere il consumatore è anche l'imballaggio: «È politica del marchio utilizzare imballaggi ambientali. Noi

cerchiamo di fare la massima attenzione alle richieste dei clienti, la Coop è stata uno dei primi ad aver eliminato l'olio di palma dai suoi prodotti come successo anche per gli Ogm. Il marchio Coop ha un buon rapporto qualità prezzo ed è riconosciuto dalla clientela come prodotto di qualità e quindi una valida alternativa agli altri. Per noi qualità significa anche rispetto delle regole: cioè quando si parla di prodotti controllati non si intende solo in termini qualitativi ma anche etici, cioè attenzione nella preparazione del prodotto ma anche rispetto delle leggi in tutta la catena di lavorazione».

La ricerca dei prodotti locali è un sinonimo di garanzia: «Il marketing del "ci

metto la faccia" funziona, tra locale e sicurezza c'è un legame indissolubile. Dal canto nostro cerchiamo di educare il consumatore alla stagionalità dei prodotti ma c'è sempre chi cerca le ciliegie quando non è periodo. Sicuramente il consumatore è più consapevole ma è anche vero che ha dovuto fare i conti con la recessione. Adesso c'è molta attenzione allo spreco: se prima si faceva tanta strada per una grossa spesa ora si preferisce fare spesa più volte, magari vicino casa, ma evitare di buttare via. Da qui il motto della Coop "Meno spreco più solidarietà". In questo senso Jesi è una città fortunata poiché l'amministrazione comunale si è dimostrata molto sensibile e sono tante adesso le realtà che contribuiscono alla ridistribuzione di merci prossime alla scadenza. Abbattere gli sprechi è importante per il cliente che sta superando dei preconcezioni, ma anche per chi fa gli ordini perché è più equilibrato e richiede meno quantità di un certo prodotto se questo continua a rimanere invenduto».

Peculiarità del mercato italiano è un aumento delle spese per gli amici a quattro zampe: «È vero, magari le famiglie riducono le spese complessive ma per gli animali domestici è difficile fare rinunce». Il trend viene confermato anche al Supermercato Sì del Torrione: «Il consumatore è molto variegato – spiega il direttore. – Diciamo che tendenzialmente è disposto a spendere un po' di più per la qualità, quindi i prodotti locali e di stagione sono una garanzia. Si registra un calo nell'acquisto della carne, in aumento invece i prodotti vegetariani e vegani ma anche quelli per gli animali». La Cna Associazione Provinciale di Ancona ha presentato un report dettagliato sui consumi: la recessione è iniziata nella seconda metà del 2011 con una profonda contrazione dei consumi delle famiglie. Nel 2012 – si legge nel rapporto – il potere d'acquisto delle famiglie è diminuito del 4,8%. Si tratta di una caduta di intensità eccezionale e che giunge dopo un quadriennio caratterizzato da un continuo declino. La ripresa, seppur lieve, delle vendite di prodotti ali-



mentari però non riesce a compensare il calo delle vendite tendenziale e congiunturale dei prodotti non alimentari. E ancora: i consumatori sembrano tendere a ridare fiato ai consumi alimentari a danno di quelli non alimentari. In presenza di un sistematico calo del reddito disponibile, si preferisce quindi sacrificare abbigliamento e calzature.

Difatti l'Istat osserva che: «A marzo 2013 si registrano variazioni tendenziali negative in tutti i gruppi di prodotti. Le flessioni di maggiore entità riguardano i gruppi abbigliamento e pellicceria (-9,0%) e calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-8,8%); quelle più contenute riguardano i gruppi prodotti di profumeria, cura della persona (-1,4%) e dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia (-2,1%)».

La Camera di Commercio di Ancona ha analizzato un altro aspetto del commercio, quello delle esportazioni: «I dati del commercio estero relativi al primo semestre del 2016 rilevano un valore delle esportazioni della provincia di An-

cona di 1.858,1 milioni di euro. Rispetto allo stesso periodo del 2015 le esportazioni provinciali risultano in crescita di +0,8%, un andamento migliore di quello medio italiano: le esportazioni del Paese, infatti, sono stazionarie, mentre il confronto con il trend delle Marche è favorevole al contesto regionale, che rileva un incremento delle vendite all'estero di +1,6%. Per la provincia di Ancona in particolare si evidenzia un'impennata dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca, che risultano avere raddoppiato in valore le vendite all'estero rispetto al primo semestre 2015, attestandosi a 13 milioni di euro». Prodotti che vanno in Belgio, Germania e Francia, da molti anni i primi tre paesi di esportazione delle Marche. Il Belgio accresce di anno in anno la sua quota raggiungendo quasi il 16%. Il settore è quasi esclusivamente composto da medicinali e preparati farmaceutici (fonte dei dati import export: Istat – Coeweb Regione Marche Sistema Informativo Statistico).

L'OLIO BUONO C'È

Piccoli produttori del territorio e frantoiani all'avanguardia per delle eccellenze in bottiglia create con passione e qualità. di Carla Troiani

I numeri parlano chiaro. Per le associazioni di settore quest'anno la produzione di olio in Italia è in calo con una flessione media di circa il 37% rispetto al 2015. Da qui il monito al consumatore sul fare attenzione a ciò che si compra, scegliendo con consapevolezza perché trovare oli di qualità si può. Per l'Unaprol «il nostro paese, la cui prima previsione di produzione porta il raccolto a circa 300mila tonnellate nella campagna di raccolta 2016/17, è l'unico al mondo a poter competere sul mercato mondiale con un quantitativo di produzione certificata». In particolare Coldiretti, nel suo bollettino digitale dei primi di novembre, scrive che «le stime produttive classificano l'Italia come secondo produttore mondiale nel 2016/17. Nel Mezzogiorno si stima un calo del 39%, al nord del 10%, al centro del 29%».

Avverte però come la carenza di olio nostrano aumenti i rischi di frode per il Made in Italy, con la vendita di bottiglie miscelate con olio straniero. Sotto accusa è la mancanza di trasparenza nonostante sia obbligatorio per legge indicare la tracciabilità in etichetta dal 2009. Ma i numeri raccontano anche altre storie. Quelle di quei piccoli produttori diffusi nel Bel Paese che nonostante il tempo, la tignola e la mosca hanno saputo realizzare un buon raccolto. E le Marche, che ha due Dop, una quella con l'olio di Cartoceto e l'altra con l'Oliva Ascolana del Piceno, non sono da meno con le sue 22mila aziende e con i suoi 10mila ettari di oliveti. «Certo che si può fare bene, anche tra le difficoltà – dice Gianluca Mirizzi dell'azienda agricola Montecappone di Jesi –. Prima di tutto occorre lavorare con professio-

nisti. Indispensabile il nostro agronomo Alessandro Giove e indispensabili le collaborazioni con l'Assam (Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche). Gli attacchi della mosca ce ne sono stati tanti, ma una corretta monitoraggio ha permesso di salvare il raccolto». L'azienda nasce nel 1968 nella campagna dei Castelli di Jesi. Le piante di olivo coprono 12 ettari di cui 7 piantati di recente che daranno la loro raccolta piena tra tre anni. Quattro anni fa il primo premio. Il Gambero Rosso dà le "tre foglie" all'olio monocultivar Ascolana Tenera. A questo se ne sono aggiunti altri «testimonianza e garanzia di un lavoro che stiamo portando avanti nel modo giusto. La qualità dell'olio si crea sul campo, con verifiche per potature, concimazione e trattamenti. A fare la differenza è la materia prima italiana

MONTECAPPONE
PROPRIETARI VITICOLTORI
MIRIZZI

Montecappone s.a.r.l.
Via Colle Olivo, 2 - Jesi (An) - T 0731 205761
www.montecappone.it

e il consumatore deve ritornare nelle aziende produttrici per vedere e conoscere. Deve sapere, prima di comprare, – prosegue – come in commercio esistono anche oli sottoposti a miscele, decolorazioni e deodorazioni in grado di rettificare materie prime scadenti. A chi viene qui, analisi alla mano, mostriamo come deve essere un olio di qualità e quali caratteristiche organolettiche ha». Attualmente, una bottiglia di buon extravergine, realizzato con olive locali, non può costare meno di 12 euro.

Altro passaggio per preservare la qualità dell'olio è quello in frantoio. Centosessantasei quelli nelle Marche. Frantoiani di terza generazione sono i proprietari del Frantoio Chiodi di Castelplanio, che nasce negli anni Cinquanta. «Un'eccellenza in bottiglia si crea grazie alla passione per il proprio lavoro, al saper far bene il proprio mestiere, alla qualità della materia prima e alla tecnologia usata che valorizza tutti questi aspetti – dice Gianni Chiodi proprietario della struttura insieme alla moglie Romina Pierelli –. Qui, proprio per questo motivo, abbiamo scelto di abbandonare le macine di pietra e i fiscoli, che espongono la pasta delle olive alla contaminazione sia dell'aria, che favorisce l'ossidazione, sia con materiali esterni. Dal 2010, infatti, abbiamo un sistema di estrazione continua PIERALISI tra i più all'avanguardia della regione».



>> In alto,
Gianluca Mirizzi
dell'azienda
Montecapone.

Gianni Chiodi
e Romina Pierelli
del Frantoio
Chiodi.



Dopo un processo esterno al frantoio di deramifogliatura e defogliazione le olive entrano nella linea produttiva interna alla struttura. Inizia la "frangitura" dove, in un contenitore di acciaio e in assenza di aria, si comincia a rompere le olive fino a produrre una pasta fatta di polpa, pelle e nocciolo che passa alla "gramolazione". In questa ulteriore fase, il composto viene rimescolato per circa un'ora in contenitori di acciaio a circa 27 gradi, temperatura che favorisce l'aggregazio-

ne, rompe l'emulsione di acqua e olio, e preserva gli aromi volatili. Segue la "decantazione". «Un processo che avviene in assenza di acqua – precisa Chiodi –. Così non si alterano le caratteristiche organolettiche dell'olio, mentre la pasta di olive viene destinata agli alimenti per animali». Quindi, ancora una separazione dall'acqua e poi in cantina. Dove il buon olio è pronto per l'uso e per le visite guidate degli alunni. Consumatori consapevoli si diventa fin dai banchi della scuola.





MURALE POPOLARE

di Matteo Tarabelli

Tre artisti locali dipingono un palazzo del quartiere di San Giuseppe raffigurando Clio, la musa della Storia di palazzo Pianetti. Accanto a una frase di Italo Calvino.

La storia scende in strada. Clio, la musa "sospesa" sul soffitto di palazzo Pianetti, attraversa vicoli e piazze per stabilirsi nel quartiere di San Giuseppe. Cornici e affreschi divengono voci, culture e sguardi. La città, del resto, "non dice il suo passato, lo contiene come le linee d'una mano, scritto negli spigoli delle vie".

È la frase di Italo Calvino, tratta da *Le città invisibili*, che accompagna il murale realizzato dagli artisti Federico Zenobi, Corrado Caimmi e Nicola Canarecci sulla parete di una palazzina a ridosso del Campo Boario. Cinque i giorni di lavoro necessari a raffigurare il soggetto, alto circa 9 metri (è presente anche un dettaglio del mosaico romano trovato sotto la scuola Federico II).

«Finalmente una parete che non crolla, ma rinasce», afferma Simona Cardinali, storica dell'arte della Pinacoteca Civica. «Quest'opera, che fa parte del più ampio progetto Chromaesis, ha iniziato a prendere forma circa tre anni fa – racconta Zenobi –. L'obiettivo è riqualificare spazi

urbani sovente dimenticati, considerati a torto di minor valore. Un'idea ben recepita fin da subito, sia dall'amministrazione comunale che dagli abitanti del quartiere».

Scelto il soggetto del dipinto (la musa della Storia, Clio), i tre artisti hanno individuato gli sponsor e i partner tecnici, al fine di non pesare sulle tasche degli inquilini, con i quali ovviamente hanno concordato i dettagli della realizzazione. «Vogliamo trasmettere serenità nello spettatore e creare identità in un quartiere che quotidianamente si confronta con la sfida dell'integrazione – rimarca Zenobi –. La street art ha un significato molto forte, tanto quanto la sua potenza comunicativa. È un'arte che ha un impatto importante e una solida connessione con il luogo in cui si trova. Essa è infatti a disposizione di tutti, gratuitamente, senza distinzioni, non come l'arte in un museo. All'ingresso di Jesi, fra l'altro, è riportata la definizione di "Città d'Arte": con questo ed altri interventi auspico che tale dicitura ac-

quisisca ancor più valore, potendo già contare su di un patrimonio artistico di primaria rilevanza. Per ora il progetto è stato attuato in zona San Giuseppe, ma non è detto che non possa essere replicato altrove in città».

Molte le persone che, passando durante la lavorazione del murale, hanno suggerito agli artisti di dipingere tutta la via. È stata persino avviata una raccolta firme a tale proposito. Il muro del palazzo di via San Giuseppe è stato prima riqualificato, così da poter disporre di una "tela" più adeguata all'opera d'arte, plasmata grazie a un'autocarrata (sfidando pure il terremoto). «Io, Corrado e Nicola – riferisce sempre Zenobi – ringraziamo in particolar modo Simona Cardinali, la nostra "risolvi problemi", il Sindaco Bacci, l'assessore Butini, e tutto il comune di Jesi. L'Erap, gli amministratori di condominio, gli abitanti del palazzo che abbiamo dipinto, e tutti quelli che sono passati a salutarci e a farci i complimenti. La Caparol di Jesi (in particolare Sabina e Lorenzo), la ditta Simone Goffi e la Nacanco. Daniele Tassi, Elisabetta Landi e Fabrizio Carotti. Speriamo che il progetto sia piaciuto e di poterlo replicare il prossimo anno. Grazie a tutti».

TOUCH *of* SERIES



UN CANALE YOUTUBE IDEATO DALLA JESINA TEODORA STEFANELLI, CHE PARLA DI MODA, PASSIONE PER IL BUON GUSTO E SERIE TV

di Margherita Piersantelli

L'era in cui stiamo vivendo è fatta di tante piccole parole che di primo acchito possono essere ostiche, un po' strane ai nostri orecchi e difficili da articolare per la nostra lingua. Come quando abbiamo iniziato a familiarizzare con "l'hashtag", vocabolo ormai sulla bocca di tutti, che sta spopolando tra i media, o lo stesso "social network" che fa da porta bandiera dell'ingegno umano, applicato all'informatica degli ultimi anni.

Il XXI secolo è dominato da reti sociali virtuali che permettono la condivisione di contenuti testuali, di immagini o video, che promuovono l'integrazione tra gli individui e lo scambio di idee e di pensiero: tutto ciò di cui abbiamo bisogno, può essere nostro con un solo "click". E c'è chi sfrutta questo potere per farne un lavoro, per far maturare le proprie passioni e tramutarle in realtà. Ed è proprio così che si è messa in gioco una nostra giornalista, la jesina Teodora Stefanelli, che ha voluto cimentarsi in uno dei tanti progetti che ha in testa: "touch of series", il canale YouTube da lei ideato, che parla di moda, di passione per il buon gusto e per le serie tv. Giornalista professionista iscritta all'albo, durante la sua formazione professionale ha collaborato con importanti testate giornalistiche, imparando il mestiere a 360 gradi, diventando autonoma sotto ogni aspetto. È così riuscita a far conciliare la sua passione per lo stile con quella per i media in un modo tutto

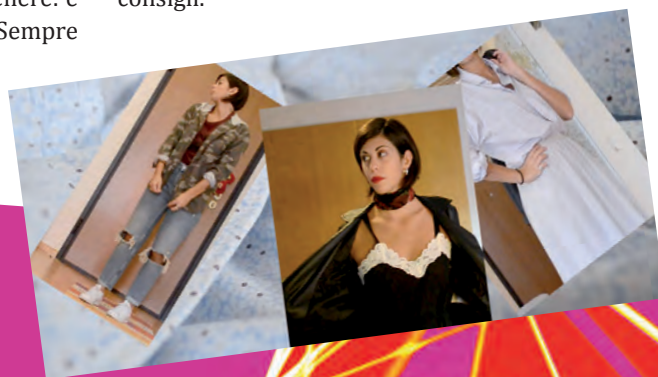
suo, mettendo le sue capacità di abile interlocutrice al servizio di chi è sempre in cerca di uno stile diverso, per chi alla domanda "e adesso cosa mi metto?" cede al panico, e per chi ama quei tocchi glam dei personaggi delle serie tv, ma senza sapere come reinterpretarli.

È dalla passione per le sue serie tv preferite, che si sposta dal genere horror mystery, al fantasy come "Mad Men" ambientato nei rivoluzionari anni 60, che è nata l'idea. Si è chiesta: «Perché non fondere moda e serie tv per sviluppare un progetto in cui la gente potrà trarre tante idee per un look ricercato ed elegante?». La serie tv per Teodora non è solo un piacevole passatempo, «è un fenomeno globale di grande successo che rappresenta un centrifugato di citazioni, tendenze e ispirazioni di ogni genere: è dunque un binomio perfetto». Sempre attenta "all'ultimo grido", ma con un occhio di riguardo anche al look che completa l'outfit: trucco e capelli, ovviamente suggeriti dalle protagoniste delle nostre amate serie tv, tra quelle più in voga al momento, come "game of thrones".

«Il mondo della moda e quello delle serie tv, due mondi che s'incontrano, due universi paralleli, che spesso si uniscono perfettamente senza rendersene nemmeno con-

to» – così Teodora ha voluto presentare la sua avventura, iniziata circa un mese fa. – «Sarà fonte d'ispirazione per creare outfit e look contemporanei da poter utilizzare tutti i giorni, in varie occasioni». Il messaggio che vuole trasmettere è proprio questo: stili e moda alla portata di tutti. E la Community di YouTube serve soprattutto a questo: è un canale aperto a tutti, in cui ognuno si fa portavoce di ciò che più gli sta a cuore, per trasmetterlo a più persone possibili, grazie all'iscrizione al canale stesso o al semplice "like".

Nel suo piccolo Teodora ci sta provando, e ci sta riuscendo. Il suo sogno nel cassetto piano piano sta diventando concreto. Con la sua grinta e il suo sorriso, non riusciremo più a far a meno dei suoi consigli.



Touch of series

Anagrafe

Nati residenti a Jesi

Cappelli Alberto, Gialletti Nicole, Collocini Cesare, Catani Vittoria, Filippini Alessio, Palanca Raffaele, Uddin Mohammad Osman, Pacci Azzurra, Asani Mikail, Jouahry Iyad, Bouzaiane Anas, Caporalini Federico, Alexandriuc Dalia Maria, Salta Azzurra, Bocchini Edoardo, Kuka Kevin, Calamante Enea, Giaccaglia Matilda, Gabrielloni Giulia, Virgi Noemi, Apostol Davide Gabriel, Gomez Sanchez Violet.

Nati residenti in Vallesina

Angeletti Giorgia di Monte Roberto.

Deceduti residenti a Jesi

Fulgenzi Marcella di anni 89, Petraccini Mauro 60, Barchiesi Lina 90, Gattafoni Elvio 87, Borocci Mara Fanny 91, Grotta Rosa 96, Pasquinelli Marcello 69, Santinelli Maria 89, Santinelli Attilio 86, Guidarelli Alma 90, Latini Attilio 78, Gianageli Francesco 87, Copparoni Cesare 78, Pigliapoco Giuseppe 81, Rossetti Anselmo 94, Piombetti Ottavio 79, Gregori Anna 81, Pelagagge Elvira 77, Lancioni Edoardo 33, Porcarelli Maria Luisa 93, Pandolfi Anna 83, Fantini Sergio 78, Filippini Igina 97, Rocchegiani Romano 80, Mazzoni Anna Maria 81, Massacesi Americo 93, Argentati Sara 79, Mazzarini Rita 91, Belardinelli Ada 88, Pirani Anna Maria 88, Urbani Zelia 89, Pieralisi Isolina 81, Paolucci Lavinio 89.

Deceduti residenti in Vallesina

ScalPELLI Pietro di anni 82 di Belvedere Ostrense, Meschini Dina 83 di San Marcello, Pellegrini Elena 87 di Chiaravalle, Bini Otello 91 di Chiaravalle, Lucarini Enzo 79 di Maiolati Spontini, Caimmi Altero 92 di Chiaravalle, Simoncini Filomena 85 di Mergo, Serenellini Franco 79 di Castelfidardo, Passaretti Antonia 83 di Cupramontana, Bassotti Roberto 63 di Mergo, Cuppoletti Massimo 79 di Monsano, Fratesi Lina 97 di Morro d'Alba, Iroka Darlington Ifeanyichukwu 57 di Staffolo, Gazzano Giovanna 89 di Castelfidardo, Carbonari Maura 83 di Castelfidardo, Pieroni Elisa 86 di Filottrano, Palpacelli Serenella 71 di Staffo-

lo, Stacchiotti Fiorina 90 di Santa Maria Nuova, Farinelli Donatella 58 di Belvedere Ostrense, Scarponi Nazzareno 83 di San Marcello, Lillini Giovanni 87 di Filottrano, D'Achille Elia 89 di Montemarciano, Caricato Antonietta 89 di Maiolati Spontini, Belli Iginio 56 di Filottrano, Giretti Gismondo 76 di Maiolati Spontini, Filippini Alfonsa 87 di Chiaravalle, Cardinali Elisa 76 di Morro d'Alba, Mazzoni Valeria 77 di Filottrano.

Matrimoni

Cerioni Rossano e Fava Francesca, Tammaro Cristiano e Radovic Valeria, Pizzichini Andrea e Simonetti Giovanna, Tinti Emanuele e Pigliapoco Elisabetta, Pietroni Paolo e Cremonesi Cinzia, Mariotti Michele e Mariotti Stefania, Mundy Scott Christian e Ponzelli Jessica, Triggiano Raffaele e Mariani Maria Chiara, Brichese Amedeo e Mazzarini Monica.

Turni farmacie (dalle 13 alle 16 e dopo le 20)

Servizio feriale	diurno e notturno
Lunedì 21 novembre	Comunale 1
Martedì 22 nov.	Cerni
Mercoledì 23 nov.	Coppi
Giovedì 24 nov.	Grammercato
Venerdì 25 nov.	Comunale 2
Lunedì 28 nov.	Martini
Martedì 29 nov.	Calcatelli
Mercoledì 30 nov.	Delle Grazie
Giovedì 1° dicembre	Comunale 1
Venerdì 2 dicembre	Cerni

Sabato 19 novembre	
diurno (13-16)	Calcatelli
pomeriggio	Calcatelli, Delle Grazie
notturno (dalle 20)	Calcatelli

Sabato 26 novembre	
diurno (13-16)	Moretti
pomeriggio	Moretti, Barba
notturno (dalle 20)	Moretti

Il mattino del sabato, le farmacie sono tutte aperte.

Domenica	tutta la giornata
Domenica 20 novembre	Delle Grazie
Domenica 27 novembre	Barba

JESI E LA SUA VALLE

quindicinale d'informazione
n. 21_19/11/2016

Direttore responsabile

Dino Mogianesi

Direttore Rolando Romagnoli

In redazione Marina Marini

Segretaria di redazione

Samanta Vecchi

Grafica Elisabetta Carletti -

Valentina Quagliatini

Fotografia Augusto Giglietti

Pubblicità Marco Focante

Amministrazione Paola Perlini

Gruppo Editoriale Informazione

via Petrucci, 11 Jesi (An)

www.jesiela sua valle.it

e.mail: redazione@jesiela sua valle.it

tel 0731/4855 - fax 0731/209128.

Stampa New TJ, Jesi.

Associato a: Unione Stampa Periodica

Italiana; Reg. trib. di Ancona

n. 262/62 del 9.11.1962; spedizione in

abbonamento postale.

Una copia euro 2,00 (arretrata euro 4,00)

abbonamento annuale euro 35,00 /

estero euro 90,00 / sostenitore euro 70,00.

È possibile sottoscrivere un abbonamento

benemerito a partire da euro 100,00.

C/c postale 12544607 intestato a:

Gruppo Editoriale Informazione soc. coop.

via Petrucci 11 Jesi.

Bonifico bancario Banca delle Marche Jesi

IT17F0605521205000000010038.

Abbonamento anche presso la redazione e

le tre edicole del centro.

Consiglio di Amministrazione:

presidente Marcello Focante,

vice presidente Marina Marini;

consiglieri: Elisabetta Carletti, Dino

Mogianesi, Rolando Romagnoli

In copertina: Foto di Augusto Giglietti

DANIELE SOVERCHIA

09.10.1963
29.11.2005
*Quando voi
guarderete in
cielo le stelle,
visto che io
abiterò in una
di esse, visto*

*che io riderò in una di esse, allora
sarà per voi come se tutte le stelle
ridessero. Voi avrete, voi solo, delle
stelle che sanno ridere!* Mamma
Una s. messa sarà celebrata il 30
novembre, alle ore 19, presso la
chiesa di San Francesco d'Assisi.

ALDO MUZI (Aldi)

04.06.1936 24.11.1996
*Sono passati 20 anni da quando ci
hai lasciato, anche se il ricordo del
tuo ultimo respiro è ancora vivo nella
nostra mente come fosse ieri.
È stato un dolore fortissimo per tutti
noi, un vuoto incalcolabile, e il Signore
forse proprio per colmare la tua
assenza ci ha donato in questi anni
tre angeli: i tuoi nipoti, che purtroppo
tu non hai potuto conoscere.
Li avresti amati immensamente, ma
soprattutto loro avrebbero amato
te, per la persona buona, dolce e
speciale che eri! La nostra speranza
è che in loro ci sia un po' di te e con
i nostri ricordi tu possa continuare
a riposare in pace e per sempre nei
nostri cuori.
Con tutta l'Anima e con l'Amore più
nascosto, silenzioso ed intimo...
I tuoi cari ti ricordano!
Per sempre...*

GIANFRANCO COTICHINI

08.11.1940 04.11.2016
*Jesi era sempre rimasta nel suo
cuore. Nonostante fosse nato in
Libia e vissuto per più di 50 anni in
Svizzera, insieme alla sua splendida
famiglia, aveva trascorso l'infanzia e
la gioventù "giù 'l Prado". Lì, in quella
casa in via Largo Grammercato, dove
viveva ancora mia nonna, era tornato
tutte le estati. E poi, negli ultimi anni,
i figli ormai grandi e sistemati, veniva
con sua moglie. Sempre in quella
casa in via Grammercato, che alla
fine aveva comprato e che chiamava
"casetta mia".
Veniva per le Fiere di San Settimio,
a volte a Natale. Passava a JV a
rinnovare l'abbonamento: il suo
pezzetto di Jesi fino in Svizzera. E
se lo leggeva tutto, ogni volta, e ne
sapeva più di me che qui ci abito da
50 anni.
E poi la malattia. Cattiva e inaspettata,
proprio quando la vita gli stava
regalando gli anni del riposo. Ma
lui correva a Jesi ogni volta che il
medico glielo concedeva. Qualche
mangiata, qualche giro per il corso,
due chiacchiere con i pochi Pradaroli
rimasti, una cena con gli amici di
gioventù ed era felice.
Era riuscito a fare l'ultima "scappata"
a Jesi un mese prima che la malattia
lo fermasse per sempre.
E adesso quelle finestre su via Largo
Grammercato sono chiuse.
Non verrai più zio Ciccio. Ma un po'
del tuo cuore rimarrà sempre qui.
Buon viaggio.*

Numeri utili

Carabinieri - Pronto Intervento **tel. 112**
Polizia Stradale
Soccorso Pubblico **tel. 113**
Vigili del Fuoco **tel. 115**
Guardia di finanza **tel. 117**
Emergenza Sanitaria **tel. 118**
Vigili Urbani **tel. 0731/538234**
Ospedale Carlo Urbani
tel. 0731/534111
Comune di Jesi **tel. 0731/5381**
Ufficio Turistico Jesi **tel. 0731/204380**
Sportello Unico Servizi Jesi (SUSJ)
tel. 0731/538525
Canile **tel. 0731/619178**
Oasi WWF **tel. 0731/5381**



**JESI / MONTE SAN VITO /
ANCONA / FABRIANO**

339 4035497 / 333 2497511

servizio a spalla, brevetto lapide ad intarsio

UNA CASA PIÙ BELLA, PIÙ SICURA, PIÙ EFFICIENTE?

COL NOSTRO PRESTITO RISTRUTTURAZIONE, PUOI.



E grazie al bonus fiscale hai un motivo in più per avviare subito i lavori. Scopri il finanziamento per te, insieme possiamo rendere la città ancora più vivibile.

UBI  **Banca Popolare
di Ancona**
Fare banca per bene.

 ubibanca.com

 800.500.200

 seguici su Facebook

Prestito "Creditoplà Ristrutturazione Casa" per interventi di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica (che rientrano nella tipologia ammessa alle agevolazioni previste dal D.L. 63/2013 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013 n. 90, e prorogate dalla Legge 208/2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016), di immobili a uso abitativo in province con almeno una filiale e certificati da apposita documentazione da presentare al momento della richiesta. Agevolazioni fiscali secondo normativa vigente. Prestiti soggetti a valutazione della Banca, importo minimo 3.000 euro, possibili richieste di garanzie. Età massima alla scadenza del prestito: 80 anni. Offerta delle Banche a marchio UBI, per prestiti richiesti entro il 31/12/2016. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia a quanto indicato nell' "Informativa Generale sul Prodotto" disponibile nelle filiali o sui siti delle suddette Banche e nelle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" richiedibili in filiale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.